

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. Master Plan 2018 – 2025 Aeroporto “Giuseppe Verdi” di Parma. Verifiche di ottemperanza ex art. 28 c. 2 D.Lgs 152/2006

Relazione verifica di ottemperanza prescrizione MIC_33239_02 di cui agli artt. 4 e 5 D.M. VIA 113/2021

Premesso che:

- Con nota prot. 86407 del 03/08/2018 ENAC aveva approvato tecnicamente il Master Plan 2018-2023 sul qual è stata ottenuta la compatibilità ambientale con Decreto VIA n. 113 dal M.A.S.E. in data 29 marzo 2021.
- Il Decreto VIA contiene alcune prescrizioni riportate nel parere della Regione Emilia-Romagna, tra le quali prescrive al proponente di ottemperare alla risoluzione delle interferenze con le infrastrutture viarie intersecate dall’allungamento della pista di volo dell’Aeroporto di Parma, in particolare con l’asse viario denominato Viale delle Esposizioni, che congiunge il casello autostradale di Parma con il complesso fieristico della città.
- All’emanazione del Decreto del Ministero dell’Ambiente, il Comune di Parma aveva affidato la progettazione di fattibilità tecnico economica e quella definitiva-esecutiva per la risoluzione della citata interferenza. Successivamente, con note prot. 5724 del 11/01/2023 e prot. 21641 02/02/2023, l’amministrazione comunale ha comunicato di ritenere essenziale il mantenimento dell’attuale assetto dell’asse viario.
- So.Ge.A.P., non potendo procedere con il prolungamento della pista come presentato nel Master Plan approvato, ha rivisto il progetto proponendo un ridimensionamento delle distanze dichiarate della pista che assicurino la salvaguardia dell’asse viabilistico sopracitato. Pertanto, la società di gestione ha prodotto una serie di alternative sino alla redazione della versione definitiva di aggiornamento al master plan, che è stata formalmente trasmessa a ENAC con nota prot. 78/23/FG del 17/04/2023, per i soli elaborati impattati dal mancato spostamento della strada. Oltre quanto sopra, alla luce del tempo trascorso sia a causa della durata della procedura di compatibilità ambientale che della crisi pandemica COVID 19, l’aggiornamento del Master Plan è stato sviluppato all’orizzonte temporale del 2025, da considerarsi come mera traslazione di due anni rispetto al precedente, fermo restando la programmazione delle opere e i livelli di traffico previsti.
- Su detto aggiornamento del Master Plan ENAC con nota prot. 50469 del 20/04/2023 ha espresso il proprio nulla osta tecnico propedeutico all’attivazione delle procedure di verifica della compatibilità ambientale di tale nuova versione.
- In data 09/05/2023 è stata presentata al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica istanza per la valutazione preliminare, ai sensi dell’art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all’aggiornamento del Master Plan in parola.
- A seguito dell’istanza di espletamento di una valutazione preliminare del progetto di aggiornamento al Piano di Sviluppo Aeroportuale 2018-2023 dell’aeroporto Parma, presentata da ENAC con nota n.57920 del 09/05/2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato con nota 89644 del 01/06/2023 l’esclusione dalla

- procedura di VIA. Il predetto provvedimento ha disposto per il progetto in parola con orizzonte temporale esteso al 2025 la non assoggettabilità ad ulteriori procedure di valutazione ambientale.
- Della nuova configurazione ENAC ha reso noto ai proprietari delle aree interessate dall'intervento e suscettibili di esproprio l'avviso di avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 11 del DPR 327/2001 e della Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n.37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri".
 - Con nota n. 83399-P del 27 giugno 2023, ENAC ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Richiesta accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 18/04/94, n.383 per il Master Plan al 2025.
 - Detto Ministero, titolare della funzione di indirizzo e coordinamento in materia di assetto del territorio, ha pertanto indetto con note U.9173.28-06-2023 e U.7263.14-07-2023 apposita Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del D.P.R. n.383/1994, dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni con legge n. 120/2020, da svolgersi nella forma semplificata, in modalità asincrona, al fine di ottenere sul progetto definitivo in esame le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, tesi al perfezionamento dell'intesa Stato - Regione Emilia-Romagna, di cui al medesimo D.P.R. n. 383/1994.

Il parere adottato con Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286/2019 richiamato all'art. 4 del D.M. VIA prevede, tra le altre, la prescrizione di cui all'oggetto da ottemperare in sede di conferenza dei servizi per l'approvazione del Master Plan presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la quale viene presentata la presente relazione di ottemperanza.

Prescrizione MIC 33239_02

<<Per tutte le opere che prevedano scavi ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D. Lgs 50/2016, dovranno essere presi accordi con la Soprintendenza per l'esecuzione di sondaggi archeologici>>

Con riferimento a tale prescrizione e come già chiarito anche durante la Valutazione di Impatto Ambientale, la realizzazione della pista è da considerarsi esclusivamente in rilevato e non interferisce con eventuali depositi archeologici presenti nell'area interessata dai lavori. Dunque non sono previsti scavi, al netto dello scotico superficiale del terreno vegetale. Ciò è riscontrabile anche dall'elaborato allegato MIC_02_02.0-00 nel quale è possibile prendere visione della livelletta di progetto, completamente in rilevato.

A tal proposito si cita l'art. 25 c. 1 - ultimo paragrafo - del D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che <<la trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti esistenti>>.

Ad ogni buon conto l'attuatore provvederà alla trasmissione del progetto esecutivo alla Soprintendenza al fine di dimostrare la realizzazione dell'opera in rilevato e recepire eventuali indicazioni o prescrizioni che la stessa volesse dare al progetto.